

An aerial photograph of a wind farm in a lush green field. Three large white wind turbines are visible, with their long blades extending across the landscape. The field is divided into sections by dirt paths and small trees. The overall scene is bright and green, suggesting a healthy, natural environment.

Green bonds impact report giugno 2021

Eurizon Fund - Absolute Green Bonds

Documento di marketing relativo ad Eurizon Fund, Fondo comune di investimento lussemburghese gestito da Eurizon Capital S.A. ed in particolare relativo al suo Comparto Absolute Green Bonds. Questo documento è solo a scopo informativo e non costituisce una raccomandazione all'investimento o una consulenza fiscale. È necessario leggere attentamente il Prospetto e i KIID prima di prendere qualsiasi decisione di investimento.

Questo documento è destinato esclusivamente agli investitori professionali secondo la normativa europea MiFID indicata a pagina 18 e agli investitori professionali e istituzionali in Svizzera. Non è destinato a persone statunitensi o investitori al dettaglio.



EURIZON
ASSET MANAGEMENT

Indice

Eurizon

Investire consapevolmente per la salvaguardia del pianeta	1
La soluzione green di Eurizon	2
Perché Impact Report	4

Il mercato dei Green Bonds

Il mercato dei Green Bonds	5
----------------------------	---

Eurizon Fund - Absolute Green Bonds

Eurizon Fund - Absolute Green Bonds	8
-------------------------------------	---

Report d'impatto

Report d'impatto	10
Focus - Progetto Green sul settore utility	12
Focus - Progetto Green nel settore trasporto	14
Le note metodologiche	16

**Green
bonds
impact**
report giugno 2021



Investire consapevolmente per la salvaguardia del pianeta

Alle tematiche legate al cambiamento climatico viene pressoché universalmente riconosciuta un'importanza cruciale e il ruolo della finanza sostenibile è fondamentale per indirizzare le risorse disponibili, in modo coerente, verso un miglioramento delle condizioni del pianeta. Strumenti di finanza responsabile, quali i **Green Bond**, potrebbero produrre un ritorno sul capitale investito con l'aggiunta di creare esternalità positive, determinando benefici per le comunità che non devono sostenere alcun costo diretto.

I Green Bond sono strumenti di debito, i cui proventi sono tuttavia utilizzati esclusivamente per finanziare o rifinanziare, interamente o in parte, progetti nuovi o esistenti che producano un impatto ambientale positivo. Sono molto di più di una trovata di marketing: la gamma e le stesse dimensioni degli strumenti a disposizione per combattere il cambiamento climatico si amplieranno.

I Green Bond rappresentano uno strumento che verrà specificamente utilizzato dai governi per raggiungere il proprio contributo determinato a livello INDC come previsto dall'Accordo di Parigi del 2015. Inoltre, data la crescita della popolazione e dell'urbanizzazione, molti paesi emergenti necessiteranno di maggiori investimenti in infrastrutture.

Di conseguenza, i mercati emergenti probabilmente contribuiranno in modo significativo alla crescita del mercato.

Il mercato dei Green Bond ha chiuso il 2020 in ulteriore crescita, sia in termini di nuovi emittenti che di contribuzione di nuovi settori con la prima emissione da un emittente nel settore chimico, con l'arrivo del settore automobilistico europeo e con l'incremento da parte del settore delle telecomunicazioni. Secondo le stime della Climate Bond Initiative, il totale delle nuove emissioni per il 2021 potrebbe raggiungere i 400-450 miliardi di dollari e i fattori di crescita sarebbero da ricondurre sia al lato della domanda - un crescente numero di operatori, infatti, utilizza strategie SRI nell'ambito del fixed income investing - sia all'incremento, a seguito dell'emergenza Covid, dei budget degli stati in favore di politiche ambientali e sociali.

La creazione di standard condivisi e l'identificazione di una tassonomia per la classificazione dei progetti sono due passaggi importanti al fine di alimentare la crescita del mercato dei green bond. In particolare, l'evoluzione del quadro "normativo" con l'uscita in luglio degli EUGBS - European Green Bond Standard, adottati su base volontaria ma che si prefiggono di essere un "Gold Standard" per il mercato EU e non solo, è un forte fattore di sostegno. Inoltre, la Commissione Europea nell'ambito del piano Next Generation EU Recovery Fund emetterà 225 miliardi di euro di titoli verdi a partire dall'anno in corso. Sarà dunque importante avere un quadro normativo comunitario prima dell'emissione dei green bond europei.

Il 2021 viene indicato dagli analisti come un anno di svolta per il contrasto al cambiamento climatico.

Fonte: Eurizon Capital SGR S.p.A.
Non vi è alcuna garanzia che questi obiettivi verranno raggiunti o che vi sia un rendimento dall'investimento.



La soluzione green di Eurizon

Eurizon Fund - Absolute Green Bonds

è il primo comparto Green Bond istituito da un asset manager di matrice italiana specializzato sui mercati obbligazionari internazionali che permette di finanziare progetti legati all'ambiente, con una diversificazione sia per emittente che per area geografica. Si tratta di un comparto del fondo di diritto lussemburghese Eurizon Fund, istituito da Eurizon Capital S.A. e gestito da Eurizon Capital SGR.

Vengono selezionati i titoli obbligazionari, principalmente investment grade, utilizzando i criteri definiti dai GBP (Green Bonds Principles) al fine di sostenere la crescita di investimenti con tematiche ambientali Green.

Tra i vari progetti finanziati dai Green Bond si trovano impianti eolici (wind farms), solari o altri impianti di energia rinnovabile, "circular economy" (finalizzata a rendere un dispositivo e/o ogni sua parte riciclabile e quindi ripetutamente riutilizzabile), creazione di barriere a contrasto dell'erosione e innalzamento del livello dei mari, protezioni contro le alluvioni e case ad alta efficienza energetica.

Il fondo mira a ottenere un rendimento assoluto positivo nel medio periodo, controllando al contempo il rischio di drawdown. Lo stile di gestione è flessibile

e utilizza strategie di credito, valutarie e di duration. Uno stile di gestione di tipo absolute return che presenta ampia flessibilità utilizzando importanti leve per sostenere la performance, quali la duration, la gestione delle valute e le posizioni sul rischio di credito. In particolare, il profilo di duration del prodotto può variare significativamente nel tempo: un ulteriore vantaggio in un contesto in cui i rendimenti sono così bassi.

Il fondo si qualifica ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2019/2088. Il fondo è quindi considerato un investimento ad impatto, perchè utilizza metodologie di selezione degli investimenti finalizzate a generare un impatto sociale o ambientale insieme ad un ritorno finanziario misurabile (cd. "Impact investing").

In particolare, il team di gestione di Eurizon Fund - Absolute Green Bonds esclude i titoli di emittenti o settori con un basso profilo ESG o che siano coinvolti nel settore delle armi controverse. Il processo di selezione dei titoli utilizza un programma di due diligence conforme ai Green Bond Principles (GBP), definiti dall'International Capital Market Association (ICMA), e al quadro normativo europeo in definizione detto Green Bond Standard (GBS).

I punti di forza

Ricerca un rendimento assoluto positivo nel medio periodo attraverso un investimento obbligazionario globale con connotazione tematica Green. Sostegno alla crescita di investimenti che hanno come obiettivo la realizzazione di progetti di tipo ambientale Green.

Caratteristiche	Eurizon Fund – Absolute Green Bonds
ISIN	Classe R: LU1693963701 Classe Z: LU1693963883 Classe ZD: LU2093577554
Profilo di rischio/rendimento (da 1 a 7)	4
Commissione di sottoscrizione	Classe R: Max 2,50%
Spese correnti medie annue	Classe R: 1,24% di cui provvigione di gestione pari a 1,00% Classe Z: 0,52% di cui provvigione di gestione pari a 0,35% Classe ZD: 0,52% di cui provvigione di gestione pari a 0,35%
Commissioni legate al rendimento (Classe R, Z e ZD)	pari al 20,00% della differenza positiva tra qualsivoglia rendimento eccedente il massimo Valore della Quota raggiunto dal fondo alla fine dei cinque anni civili precedenti e il Bloomberg Barclays Euro Treasury Bills Index® + 1.30% annuo.
Spese fisse di sottoscrizione	Classe R: Max 15 euro (a favore del Soggetto incaricato dei pagamenti)

Per ulteriori informazioni sui rischi, nonché sulle commissioni e sulle condizioni, è necessario leggere il Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori (KIID) e il Prospetto (fare riferimento in particolare alla sezione 12 "Obiettivi di investimento e fattori di rischio").

Fonte: Eurizon Capital SGR S.p.A. Non vi è alcuna garanzia che questi obiettivi verranno raggiunti o che vi sia un rendimento dall'investimento.



Come identifichiamo le emissioni green: dalla teoria alla pratica

Compriamo notevoli sforzi in termini di ricerca per non incorrere in fenomeni di greenwashing. Più in dettaglio, scandagliamo l'universo "green" e selezioniamo strumenti finanziari che presentano un alto livello di sostenibilità ambientale, privilegiando settori in cui l'impatto ambientale positivo è più marcato. Di seguito il dettaglio del nostro processo di selezione delle emissioni green.



Use of proceeds

- Elenco dei principali settori ambientali
- Esempi di progetti
- Presenza di sufficienti progetti finanziati dal Green Bond (superiore al 100%)
- Indicazioni delle percentuali di finanziamento e/o rifinanziamento
- Lunghezza del Lockback period

Process for Project Evaluation and Selection

- Descrizione dettagliata del processo di selezione dei progetti finanziati
- Presenza di unità e/o strutture di governance dedicate con descrizione del ruolo ricoperto
- Presenza di esperti esterni alla società

External review

- Green Bond Framework robusto ed allineato al GBP
- Qualità della certificazione
- Presenza della certificazione CBI
- Indicazioni dei target SDG legati ai progetti
- Presenza di analisi ESG da parte di un'agenzia di rating

Management of Proceeds

- Livello di disclosure dell'allocazione dei "Proceeds"
- Presenza di auditor interni e/o esterni
- Conti dedicati prima dell'impiego dei fondi
- Tracking dell'allocazione dei fondi
- Esistenza di un processo di sostituzione in caso di disinvestimento o abbandono del progetto

Reporting

- Presenza di un Annual Sustainability Report
- Verifica dei cambiamenti inerenti ai GBP ed adeguamenti da parte della società
- Indicazione dei KPI (key sustainability performance indicator)

Perché un Impact Report

È un documento nel quale si descrive e quantifica l'impatto climatico o ambientale di progetti finanziati dalle emissioni green. È uno strumento molto utile per gli investitori interessati a valutare le esternalità positive generate attraverso i loro investimenti. Gli investitori hanno inoltre una scomposizione dettagliata di dove viene investito il loro capitale, di ciò che finanziano, principalmente in ambito ambientale ma anche sociale, e dei risultati che stanno raggiungendo.

La realizzazione dell'Impact Report si affianca e integra i notevoli sforzi effettuati in termini di ricerca e analisi per non incorrere in fenomeni di "greenwashing" ovvero riconoscere le società interessate a utilizzare impropriamente la "connotazione verde".

Il report è suddiviso in tre sezioni. Si parte dalla definizione di green bond, analizzando la crescita impetuosa del mercato degli ultimi anni, sia in termini di numerosità di emissioni sia di diversificazione (ad esempio, per emittente, per settore e per paese).

La seconda sezione è dedicata a presentare il risultato dell'analisi quantitativa dell'impatto degli investimenti del fondo green, fornendo evidenza degli obiettivi di sviluppo sostenibile (c.d. SDGs) intercettati. I green bond sono strumenti afferenti alle tematiche della finanza dello sviluppo sostenibile e si trovano quindi a contribuire al raggiungimento di tali obiettivi.

Nella parte conclusiva del report, vengono presentati due casi, presi ad esempio, per evidenziare la rilevanza dei progetti all'interno del paese in cui vengono sviluppati e gli obiettivi che si prefiggono le società.



Il mercato dei Green Bonds



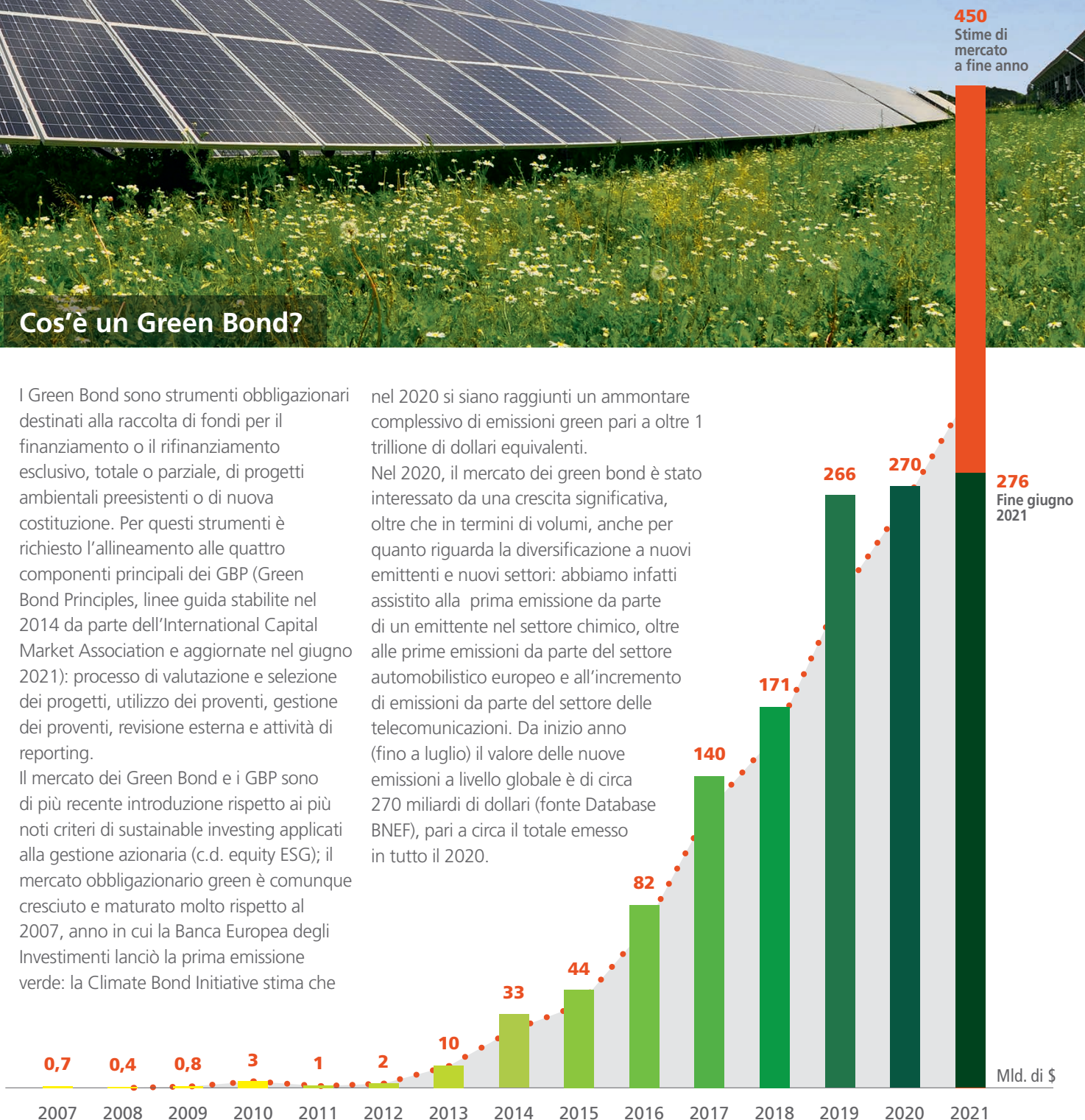
Cos'è un Green Bond?

I Green Bond sono strumenti obbligazionari destinati alla raccolta di fondi per il finanziamento o il rifinanziamento esclusivo, totale o parziale, di progetti ambientali preesistenti o di nuova costituzione. Per questi strumenti è richiesto l'allineamento alle quattro componenti principali dei GBP (Green Bond Principles, linee guida stabilite nel 2014 da parte dell'International Capital Market Association e aggiornate nel giugno 2021): processo di valutazione e selezione dei progetti, utilizzo dei proventi, gestione dei proventi, revisione esterna e attività di reporting.

Il mercato dei Green Bond e i GBP sono di più recente introduzione rispetto ai più noti criteri di sustainable investing applicati alla gestione azionaria (c.d. equity ESG); il mercato obbligazionario green è comunque cresciuto e maturato molto rispetto al 2007, anno in cui la Banca Europea degli Investimenti lanciò la prima emissione verde: la Climate Bond Initiative stima che

nel 2020 si siano raggiunti un ammontare complessivo di emissioni green pari a oltre 1 trillione di dollari equivalenti.

Nel 2020, il mercato dei green bond è stato interessato da una crescita significativa, oltre che in termini di volumi, anche per quanto riguarda la diversificazione a nuovi emittenti e nuovi settori: abbiamo infatti assistito alla prima emissione da parte di un emittente nel settore chimico, oltre alle prime emissioni da parte del settore automobilistico europeo e all'incremento di emissioni da parte del settore delle telecomunicazioni. Da inizio anno (fino a luglio) il valore delle nuove emissioni a livello globale è di circa 270 miliardi di dollari (fonte Database BNEF), pari a circa il totale emesso in tutto il 2020.



Fonte dati e stima: Climate Bonds Initiative, Bloomberg, elaborazione interna Eurizon - giugno 2021

Il mercato dei Green Bonds

Nel corso del tempo, si è dunque creato un importante mercato per questo tipo di obbligazioni, caratterizzato sia da rilevanza in termini di volumi assoluti, sia dal punto di vista della diversificazione geografica e valutaria.

La maggior parte delle emissioni green possiede un rating investment grade, anche grazie al contributo in termini di volumi e merito di credito degli stati, delle agenzie e

degli enti sovranazionali che operano come emittenti. Tuttavia, il crescente interesse e la sensibilità riguardo alle tematiche di contrasto al cambiamento climatico e del controllo dell'inquinamento hanno ulteriormente contribuito alla crescita delle emissioni che si sono diversificate anche per seniority (senior, subordinate, etc.) e rating: è infatti aumentata la partecipazione degli emittenti societari con rating high yield.

Dal punto di vista valutario, più dell'80% del mercato è denominato in tre divise (Euro, Dollaro statunitense e Renminbi cinese). Sono comunemente presenti anche altre valute del G10, come la Corona svedese, la Sterlina inglese, il Dollaro australiano e canadese e alcune divise dei Paesi emergenti.

Per quanto concerne la distribuzione geografica, l'Europa rimane il contributore più importante (il paese più rilevante è la Francia, poi la Germania e l'Olanda), seguono l'area del Nord America e dell'Asia-Pacifico (principalmente Cina). Anche l'Italia si è affacciata a questo mercato e la presenza italiana è in fase di crescita, sia in termini di numero emittenti che dal punto di vista dimensionale, come dimostrato anche dall'emissione nel primo trimestre 2021, del primo Buono Poliennale del Tesoro (BTP) green, dedicato al finanziamento delle spese sostenute dallo Stato con positivo impatto ambientale per supportare la transizione ecologica del Paese.



Fonte Dati: Climate Bond Initiative - giugno 2021



Fonte Dati: Climate Bond Initiative - giugno 2021

Il mercato dei Green Bond fu inizialmente una "creazione" delle agenzie sovranazionali, in particolare la BEI e la World Bank. Negli ultimi anni si è assistito a una crescita delle emissioni governative, che sono cresciute del 50% nel 2020 rispetto all'anno precedente. Nel corso del 2021, tra i paesi europei, oltre all'esordio della Repubblica Italiana hanno incrementato l'emissione di strumenti green anche la Germania, il Belgio e la Francia. Tra i Paesi emergenti, l'Ungheria ha incrementato l'ammontare delle obbligazioni verdi già esistenti.

Il settore finanziario rimane un segmento importante del mercato con un peso di circa il 21% dei volumi di emissione, ed evidenziamo la crescita dagli altri emittenti societari che hanno raggiunto il 22% del totale delle emissioni da quando è nato il mercato.

Rilevante importanza, ai fini dell'impatto ambientale e della diversificazione dell'universo investibile, riveste la composizione settoriale. Rispetto al 2014, si può osservare come il settore energetico abbia, in parte, ridotto la sua importanza a favore dei settori del trasporto e dell'edilizia a basso impatto ambientale.

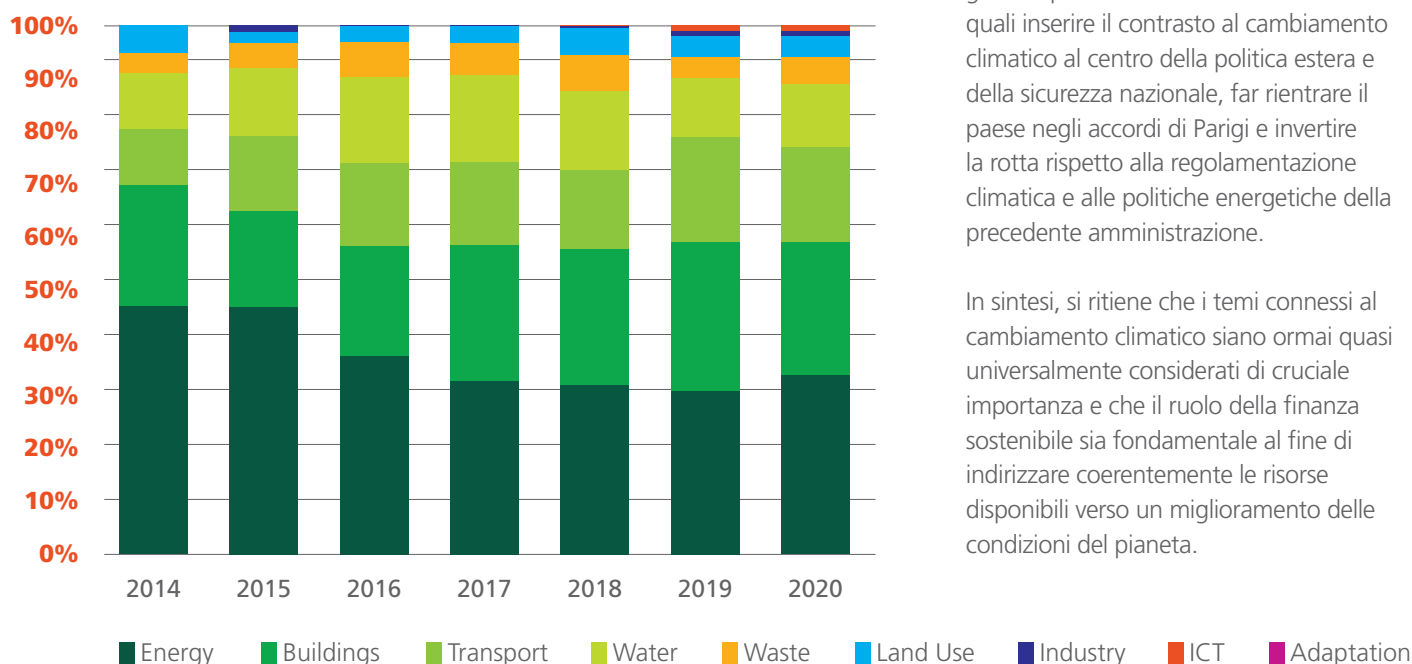
Rimangono pressoché stabili i settori del trattamento dei rifiuti e dell'utilizzo del suolo. Da evidenziare la crescita del settore industriale, settore idrico e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. La creazione di standard condivisi e l'identificazione di una tassonomia per la classificazione dei progetti rappresentano due passaggi importanti al fine di alimentare la crescita del mercato dei green bond. In particolare, l'evoluzione del quadro "normativo" con l'uscita in luglio degli EUGBS - European Green Bond Standard, adottati su base volontaria ma che si prefiggono di essere un "Gold Standard" per il mercato EU e non solo, è un forte fattore di sostegno. Gli standard infatti supporteranno gli emittenti sovrani e societari nel processo di emissione e allo stesso tempo aiuteranno a proteggere gli investitori dal fenomeno del cosiddetto "Greenwashing". Inoltre, la Commissione Europea nell'ambito del piano Next Generation EU Recovery Fund emetterà 225 miliardi di euro di titoli verdi a partire dall'anno in corso. Sarà dunque importante avere un quadro normativo comunitario prima dell'emissione dei green bond europei.

Il 2021 viene indicato dagli analisti come un anno di svolta per il contrasto al cambiamento climatico e le aspettative sul mercato globale dei green bond sono di un trend in crescita per una molteplicità di fattori. Secondo le stime della Climate Bond Initiative, il totale delle nuove emissioni per il 2021 potrebbe raggiungere i 400-450 miliardi di dollari e i fattori di crescita sarebbero da ricondurre sia al lato della domanda - un crescente numero di operatori, infatti, utilizza strategie SRI nell'ambito del fixed income investing - sia all'incremento, a seguito dell'emergenza Covid, dei budget degli stati in favore di politiche ambientali e sociali.

Continua inoltre a crescere il numero di banche centrali che intendono introdurre misure per mitigare l'effetto del cambiamento climatico: la Bank of England è stata la prima banca centrale a dichiarare di voler incorporare la tematica green nel programma di QE, ed è stata poi seguita dalla Bank of Japan, sorprendendo gli investitori, e dalla Banca Centrale Europea che, nel mese di luglio ha anticipato la conclusione della sua Strategy Review prima del previsto includendo un piano di azione specifico e una tabella di marcia. Negli Stati Uniti il neopresidente Biden ha già intrapreso numerose iniziative tra le quali inserire il contrasto al cambiamento climatico al centro della politica estera e della sicurezza nazionale, far rientrare il paese negli accordi di Parigi e invertire la rotta rispetto alla regolamentazione climatica e alle politiche energetiche della precedente amministrazione.

In sintesi, si ritiene che i temi connessi al cambiamento climatico siano ormai quasi universalmente considerati di cruciale importanza e che il ruolo della finanza sostenibile sia fondamentale al fine di indirizzare coerentemente le risorse disponibili verso un miglioramento delle condizioni del pianeta.

Evoluzione settoriale



Fonte: Climate Bonds Initiative - dati al 31/12/2020

Eurizon Fund - Absolute Green Bonds

Dal 1° luglio 2020 al 30 giugno 2021 il comparto ha investito in 507 obbligazioni Green e tematiche. Di seguito si rappresenta in che modo i titoli contribuiscono ai diversi **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals - SDG)** approvati dalle Nazioni Unite (ONU). Ogni obbligazione Green e tematica può contribuire ad uno o più SDG.

13 AGIRE PER IL CLIMA



484
95%

9 INDUSTRIA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE



482
95%

7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE



409
81%

11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI



396
78%

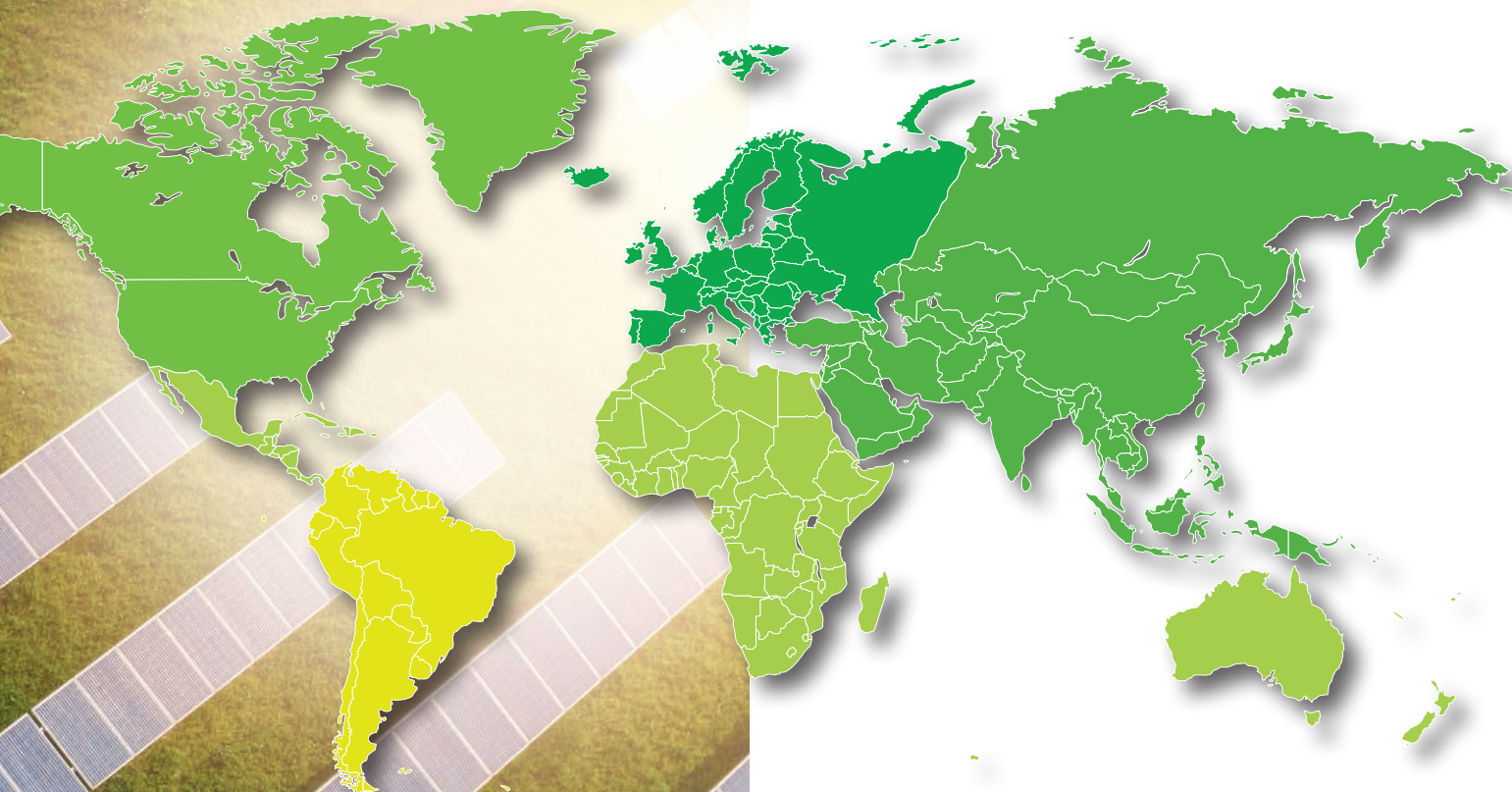
3 SALUTE E BENESSERE



395
78%

Fonte: Eurizon Capital SGR S.p.A. Solo a scopo illustrativo. I dati sono soggetti a modifiche.

In quali regioni del mondo generiamo impatto



- Europa 64,1%
- Asia e Pacifico 8,0%
- Nord America 23,0%
- Resto del Mondo 2,6%
- America Latina 2,4%

12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI



214

42%

6 ACQUA PULITA E IGIENE



140

28%

2 FAME ZERO



112

22%



15 LA VITA SULLA TERRA

88

17%



14 LA VITA SOTTILE

88

17%

Report di impatto

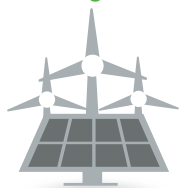
Risultati ambientali e sociali realizzati dal comparto Eurizon Fund - Absolute Green Bonds

I risultati ambientali e sociali del comparto Eurizon Fund - Absolute Green Bonds sono riportati nelle grafiche sottostanti. Sono state utilizzate le metriche di analisi più comuni, calcolando l'impatto generato dal portafoglio nel suo complesso e per ogni milione di euro investito nella strategia.

Dal 1 luglio 2020 al 30 giugno 2021 Eurizon Fund - Absolute Green Bonds ha investito in 507 obbligazioni Green e tematiche. Gli investimenti effettuati dal comparto hanno contribuito a realizzare i seguenti risultati di impatto ambientale e sociale:*

Gli impianti finanziati per la produzione di energia rinnovabile presentano una capacità generativa pari a

622 Megawatt



Pari a 1.945.039 pannelli solari installati sulle abitazioni

La produzione di energia derivante da tali impianti è pari a

1.499.918 Megawatt/ora



Pari all'energia consumata da 416.644 cittadini europei in un anno

Gli investimenti in infrastrutture sostenibili (immobiliare e trasporti) hanno contribuito ad un risparmio energetico pari a

175.322 Megawatt/ora



Sufficienti per effettuare 1.885.185 viaggi tra Milano e Roma con un'auto elettrica

Nel complesso le emissioni annuali di gas nocivi ridotte sono pari a

1.274.257 Tonnellate di CO₂



Equivalenti alla CO₂ assorbita da 6.075 km² di foreste in un anno

Gli investimenti in impianti e processi produttivi hanno permesso di risparmiare e purificare

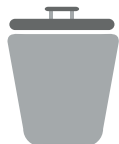
359.693.199 Litri d'acqua



Pari a 144 piscine olimpioniche

Il finanziamento di progetti per la gestione dei rifiuti ha portato a riciclare

14.472 Tonnellate di rifiuti



Pari a 2.894.451 bidoni della spazzatura riciclati
Pari alla produzione annuale di rifiuti di 28.829 persone

L'occupazione creata dal totale del portafoglio è pari a

15 posti di lavoro



Sustainability Score

*Fonte: vedi note metodologiche - dati al 30/06/2021

Fonte: Eurizon Capital SGR S.p.A. Solo a scopo illustrativo. I dati sono soggetti a modifiche.

Fonte del rating: MainStreet Partners. Si prega di consultare la pagina 17 di questo documento per ulteriori informazioni sulla metodologia di calcolo del rating.



Per ogni milione di euro investito si ottengono i seguenti risultati:



Equivalenti all'energia consumata da 216 cittadini europei in un anno

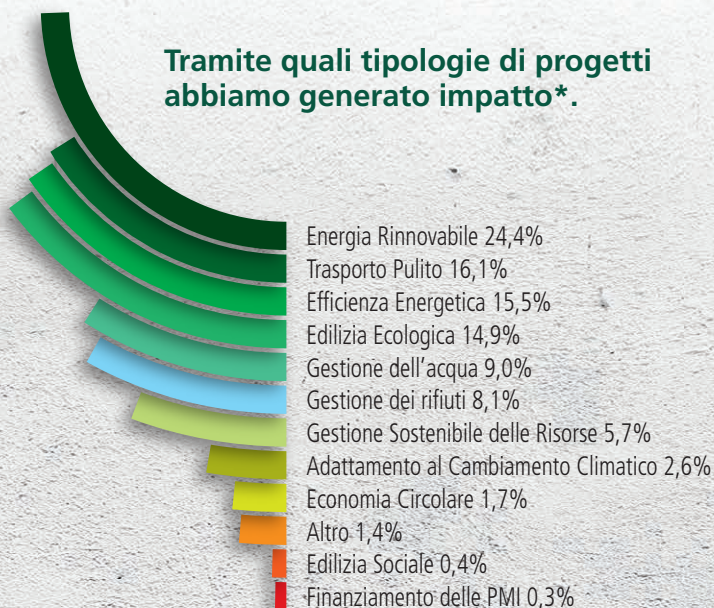


Equivalenti a 5.338 docce risparmiate




Equivalente alla CO₂ assorbita da 3,16 km² di foreste in un anno

Tramite quali tipologie di progetti abbiamo generato impatto*.



Fonte: vedi note metodologiche - dati al 30/06/2021

* Le tipologie di progetti finanziati rispecchiano quelle stabilite dai Green Bond Principles promossi dall'ICMA. I dati si riferiscono alla percentuale del portafoglio composta da obbligazioni Green e tematiche.



Focus on

Progetto Green sul **settore utility**

AREA GEOGRAFICA
EUROPA

CORE BUSINESS
GENERAZIONE DI ENERGIA

Rilevanza dei progetti nell'area geografica di interesse

ERG pone l'integrazione delle tematiche di sostenibilità nel modello di business come punto di partenza per la definizione di priorità, obiettivi e azioni concrete che si intersecano con i pilastri della strategia aziendale negli anni 2018-2022. La decarbonizzazione, l'innovazione e l'internazionalizzazione sono i tre principi su cui punta la società per crescere nei prossimi anni, con un programma di investimenti per circa 1,7 miliardi di euro per accelerare la transizione energetica e rispondere alle sfide contro il climate change. Tali investimenti sono impiegati principalmente nell'ambito della produzione di energia eolica, sia in Italia che in altri paesi quali Francia, Germania e UK.

Obiettivi Piano Industriale 2018-2022

Aumentare la capacità installata di 850 MW principalmente nel settore eolico;

evitare nel periodo di piano, emissioni di CO₂ per 15 milioni di tonnellate;

riduzione del 14% il Carbon Index della produzione elettrica dal 2018;

coprire il fabbisogno energetico con energia prodotta da fonti rinnovabili;

preservare la biodiversità nelle aree dove sono presenti gli impianti;

ridurre le quantità di rifiuti prodotti dai processi, massimizzandone il recupero e utilizzando materiali e sostanze di migliore compatibilità ambientale.

Profilo della società

Tra le principali società nel settore dell'energia eolica in Italia e in Europa, con un ruolo importante nella transizione energetica di tutto il Paese. ERG rappresenta l'esempio del processo di conversione, durato un decennio, da un business legato ai combustibili fossili ad un business di produzione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili.

SDG



Fonti al 31/12/2020. Solo a scopo illustrativo. I dati sono soggetti a modifiche. Qualsiasi riferimento a una specifica società o titolo non rappresenta una raccomandazione ad acquistare, vendere, detenere o investire direttamente nella società o nei titoli.

Focus on

Progetto Green nel settore trasporto



AREA GEOGRAFICA
EUROPA

CORE BUSINESS
TRASPORTO, INFRASTRUTTURE,
SERVIZI IMMOBILIARI
E ALTRI SERVIZI



Rilevanza dei progetti nell'area geografica di interesse

L'attuale modello di mobilità in Europa incide per quasi un quarto delle emissioni di gas a effetto serra nella regione e l'incremento atteso della domanda rischia di aumentare la sua impronta in termini di emissioni. Il cambiamento delle scelte di mobilità e l'incremento della quota degli spostamenti a elevate performance ambientali (trasporto su ferro, trasporto collettivo su gomma, sistemi condivisi) può portare a una riduzione dei volumi delle emissioni e al miglioramento nella gestione del traffico e della sicurezza.

La Società svolge la sua attività in un'area a elevata concentrazione abitativa e industriale, che presenta opportunità di sviluppo del trasporto a basso impatto ambientale che contribuiscano al miglioramento della qualità della vita, del territorio e allo sviluppo dei sistemi infrastrutturali.

Obiettivi di lungo periodo

Diventare carbon neutral entro il 2050.

Incrementare del 15% (rispetto al 2015) lo shift modale verso mezzi a basso impatto ambientale come la mobilità collettiva e condivisa entro il 2050.

Trasferire il 50% del trasporto merci su rotaia entro il 2050.

Azzerare gli eventi mortali sui mezzi di trasporto del gruppo entro il 2050 ("Best in Class" in Europa e "Zero Fatalities").

Profilo della società

Ferrovie dello Stato Italiane è un operatore europeo attivo nel settore ferroviario, con specializzazione nel trasporto passeggeri e merci a media e lunga distanza ed è presente in Italia, Germania, Francia, Gran Bretagna e Grecia.

Inoltre, la Società è, in Italia, l'attore principale del trasporto passeggeri su ferro, ed è attiva nella gestione e nello sviluppo della rete ferroviaria, stradale e del materiale rotabile.

SDG



Fonti al 31/12/2020. Solo a scopo illustrativo. I dati sono soggetti a modifiche. Qualsiasi riferimento a una specifica società o titolo non rappresenta una raccomandazione ad acquistare, vendere, detenere o investire direttamente nella società o nei titoli.

Le note metodologiche



Analisi e processo di MainStreet Partners*



internazionale dagli investitori, emittenti e collocatori delle obbligazioni tematiche.

I risultati di impatto realizzati sono riportati sia per l'intero portafoglio che per ogni milione di euro investito nel fondo. Sono escluse dal computo dei risultati ambientali e sociali sia le obbligazioni che non riportano i dati, sia le obbligazioni con utilizzo dei capitali generalista e non in specifici progetti ambientali e/o sociali. Le obbligazioni Green riportano solitamente i risultati di impatto ambientale 12 mesi dopo la data di emissione.

La metodologia proprietaria di analisi di MainStreet Partners seguita per il calcolo dei risultati esposti in questo report si compone di sei fasi distinte:

1. Classificazione e verifica del rispetto degli standard internazionali nell'impiego dei capitali raccolti da ogni obbligazione;
2. Raccolta dei dati sociali ed ambientali impiegando fonti ufficiali, terze parti, dati pubblici e degli emittenti secondo la tassonomia fornita dai Green Bond Principles della ICMA;
3. Analisi e verifica della completezza, della coerenza dei dati raccolti ed eventuale integrazione con dati stimati o prospettici;
4. Calcolo dell'impatto effettivo;
5. Associazione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile;
6. Monitoraggio continuo dell'impatto generato tramite l'aggiornamento dell'intero processo.

La prima fase avviene analizzando le clausole di utilizzo dei capitali raccolti nonché il framework di impiego adottato per ogni obbligazione presente nel portafoglio, verificando che le obbligazioni finanzino specificatamente progetti in grado di generare risultati ambientali o sociali tangibili. Una volta effettuata la verifica, MainStreet Partners raccoglie i dati relativi all'impatto generato dall'obbligazione tramite documenti ufficiali dell'emittente, dati rilasciati da parti terze (quali ad esempio i report di impatto annuali o le c.d. Second Party Opinion), dati pubblici ed eventualmente interagendo direttamente con l'emittente ove necessario. I dati vengono analizzati per capirne veridicità ed accuratezza. In alcuni casi, le obbligazioni sono parte di programmi di emissioni più ampi, in tal caso, e se non sono disponibili i dati relativi alle singole emissioni all'interno del programma, si derivano i dati dal peso che la singola emissione in oggetto di analisi ha sul totale del programma.

I risultati ambientali e sociali generati dalle singole obbligazioni possono essere di due tipi: dati effettivi e dati stimati. I dati effettivi si riferiscono ai risultati effettivamente generati dall'impiego dei capitali raccolti dall'obbligazione mentre i dati stimati vengono misurati in base agli specifici obiettivi forniti dall'emittente al momento del collocamento dell'obbligazione, oppure in base a dati passati che il team di MainStreet Partners ritiene realisticamente replicabili in futuro. Qualora i dati non risultino disponibili o fruibili, l'obbligazione viene esclusa dall'analisi. Una volta validati i requisiti di accuratezza dei dati, il team di MainStreet Partners elabora i risultati ambientali e sociali di ogni obbligazione, classificandoli secondo le metriche sopra riportate. Ove possibile tali metriche sono anche tradotte in grandezze maggiormente intuitive utilizzando fonti quali la United States Environmental Protection Agency.

I risultati di impatto generati dalle singole obbligazioni sono misurati su base continuativa tramite l'aggiornamento dei dati rilasciati dall'emittente, ripercorrendo la procedura sopra descritta.

In aggiunta alla verifica delle clausole di utilizzo dei capitali e della misurazione dell'impatto generato da ogni obbligazione, MainStreet Partners determina l'associazione di ogni obbligazione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ("Sustainable Development Goals", SDGs) promossi dalle Nazioni Unite. La valutazione rispetto agli SDGs avviene ex-ante, ovvero analizzando le linee guida relative all'utilizzo dei capitali raccolti fornite dall'emittente al momento del

collocamento dell'obbligazione. Aggregando i dati relativi alla singola emissione, si determina l'associazione del fondo a ciascun Obiettivo di Sviluppo Sostenibile.

Definizione di obbligazioni tematiche.

Per obbligazioni tematiche si intendono tutte le obbligazioni emesse da governi, aziende ed enti sovranazionali, con garanzia dell'emittente ed utilizzo dei capitali in specifici progetti in settori dall'elevato impatto ambientale e sociale positivo. Le obbligazioni tematiche vengono distinte in:

1. Obbligazioni Green ("Green Bonds");
2. Obbligazioni Sociali ("Social Bonds");
3. Obbligazioni Sostenibili ("Sustainability Bonds").

Secondo i "Principi dei Green Bond" ("Green Bond Principles" o "GBP") promossi dall'International Capital Market Association ("ICMA"), vengono definite obbligazioni Green "qualsiasi tipo di strumento obbligazionario i cui proventi vengono impiegati esclusivamente per finanziare o rifinanziare, in tutto o in parte, nuovi e/o preesistenti progetti ambientali e che sono allineati con le quattro componenti fondamentali dei GBP: 1. Utilizzo dei proventi; 2. Processo di valutazione e selezione del progetto; 3. Gestione dei proventi; 4. Attività di reporting. I progetti ambientali riguardano: 1. Energia rinnovabile; 2. Efficienza energetica; 3. Prevenzione e controllo dell'inquinamento; 4. Gestione ambientalmente sostenibile delle risorse naturali e utilizzo del territorio; 5. Conservazione della biodiversità terrestre e marina; 6. Trasporto pulito; 7. Gestione sostenibile delle acque e delle acque reflue; 8. Adattamento al cambiamento climatico; 9. Prodotti, tecnologie di produzione e processi eco-efficienti e/o di economia circolare; 10. Edilizia ecologica".

Fonte: International Capital Market Association: <https://www.icmagroup.org/green-social-and-sustainability-bonds/green-bond-principles-gbp/>

Analisi di sostenibilità dei fondi

Il livello di rating di sostenibilità di ogni fondo viene calcolato attraverso un modello proprietario sviluppato da MainStreet Partners, composto di oltre 100 metriche, ed è espresso in una scala da 1 a 5, dove 1 rappresenta il punteggio minimo e 5 il più elevato.

L'analisi si articola su tre pilastri fondamentali, equi pesati sul rating finale:

- La società e il team di gestione, poiché rappresentano le basi per determinare la continuità e la credibilità della strategia aziendale.
- La strategia e gli obiettivi di sostenibilità, come il processo di creazione dell'universo investibile e del portafoglio finale, che può avvenire tramite l'esclusione di alcune aziende, istituzioni e governi e/o l'integrazione positiva delle informazioni ESG/di Impatto.
- Le singole posizioni in portafoglio, ovvero la valutazione delle singole posizioni presenti nel portafoglio impiegando un modello ESG quantitativo e revisioni qualitative. Questo approccio risulta particolarmente idoneo alla valutazione dei criteri di sostenibilità di un fondo su un orizzonte temporale di lungo periodo.

*MainStreet Partners

- Società d'investimento indipendente, controllata da azionisti privati e dal management, con sede a Londra, regolata dalla Financial Conduct Authority (FCA) come investment advisor
- 10 anni di track record dedicato esclusivamente al mondo degli investimenti sostenibili e ad impatto
- Team internazionale, con oltre 15 anni di esperienza in media e competenze complementari sviluppate nel risparmio gestito, banche d'affari, consulenza e organizzazioni sovranazionali
- MainStreet Partners è un membro dei Green Bond Principles

I dati contenuti in questo report derivano dall'applicazione della metodologia proprietaria di MainStreet Partners per la raccolta, classificazione e valutazione dei risultati ambientali e sociali generati dalle obbligazioni tematiche detenute nel comparto Eurizon Fund - Absolute Green Bonds, dal 1 luglio 2020 al 30 giugno 2021.

Nel corso di tale periodo temporale, in media il portafoglio risulta investito al 98% in obbligazioni tematiche. Il 75% delle obbligazioni del portafoglio nel complesso riporta dati relativi all'impatto sociale ed ambientale dei progetti finanziati.

Il computo dei risultati di impatto si basa sull'ammontare mediamente investito in ciascuna obbligazione tematica, rapportato al valore complessivo dell'emissione stessa. I dati sono espressi come risultato finale secondo le metriche di seguito elencate: capacità generativa di energia rinnovabile, produzione effettiva di energia rinnovabile, risparmio energetico, riduzione annuale delle emissioni di gas nocivi, risparmio e purificazione di acqua, gestione e riciclo dei rifiuti e posti di lavoro creati. Tali metriche rispecchiano le categorie di classificazione dei progetti stabilite dai Green Bond Principles dell'ICMA riconosciute a livello



Green bonds impact report giugno 2021

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Prima di adottare qualsiasi decisione di investimento ed operare una scelta informata in merito all'opportunità di investire è necessario leggere attentamente le Informazioni Chiave per gli Investitori (KIID), il Prospetto, il Regolamento di gestione e il Modulo di sottoscrizione. Tali documenti descrivono i diritti degli investitori, la natura dei Fondi, i costi ed i rischi ad essi connessi e sono disponibili gratuitamente sul sito internet www.eurizoncapital.com nonché presso i distributori. È inoltre possibile ottenere copie cartacee di questi documenti previa richiesta scritta alla Società di gestione del Fondo o alla Banca Depositaria. I KIID sono disponibili nella lingua ufficiale locale del paese di distribuzione. Il Prospetto è disponibile in italiano e inglese. La Società di Gestione può decidere di porre fine alle disposizioni adottate per la commercializzazione dei suoi organismi di investimento collettivo in conformità all'art. 93 bis della direttiva 2009/65/CE e all'art. 32 bis della direttiva 2011/61/UE. La presente comunicazione riguarda il comparto "Eurizon Fund - Absolute Green Bonds" del fondo comune di investimento di diritto lussemburghese "Eurizon Fund", istituiti da Eurizon Capital S.A. e gestito da Eurizon Capital SGR S.p.A..

L'intera comunicazione, le singole parti, le informazioni e i dati in esso riportati non costituiscono ricerca in materia di investimenti o sollecitazione ad effettuare operazioni in strumenti finanziari. Prima della sottoscrizione dei Fondi si raccomanda di leggere la documentazione d'offerta, disponibile sul sito internet della Società (www.eurizoncapital.com).

La presenza dei rischi connessi alla partecipazione ai Fondi può determinare la possibilità di non ottenere, al momento del rimborso, la restituzione dell'investimento finanziario.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Le opinioni, previsioni o stime contenute nella presente comunicazione

sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione, e non vi è alcuna garanzia che i risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Le informazioni fornite e le opinioni espresse nella presente comunicazione si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede. Tuttavia, nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Eurizon Capital SGR S.p.A. relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Eurizon Capital SGR S.p.A., le proprie controllate, i propri amministratori, rappresentanti o dipendenti non sono responsabili per qualsiasi danno (anche indiretto) derivante dal fatto che qualcuno abbia fatto affidamento sulle informazioni contenute nella presente comunicazione e non è responsabile per qualsiasi errore e/o omissione contenuti in tali informazioni. Qualsiasi informazione contenuta nella presente comunicazione potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di modifica o aggiornamento, senza alcun obbligo da parte di Eurizon Capital SGR S.p.A. di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale comunicazione sia stata in precedenza distribuita. In nessun caso le informazioni contenute nella presente comunicazione, o parte di esse, possono essere copiate, riprodotte o ridistribuite senza l'espressa autorizzazione di Eurizon Capital SGR S.p.A.

La presente comunicazione non è rivolta a residenti o cittadini degli Stati Uniti d'America e/o alle "U.S. Persons". Il contenuto di questa comunicazione è a scopo puramente informativo ed è rivolto esclusivamente agli investitori professionali - così come definiti dalla Direttiva 2014/65/UE (MiFID II) - in Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Lussemburgo, Paesi Bassi, Norvegia, Portogallo, Spagna, Svezia e Regno Unito e agli investitori professionali e istituzionali residenti in Svizzera; nei suddetti paesi la presente comunicazione non è destinata agli investitori al dettaglio."

Sede Legale

Piazzetta Giordano Dell'Amore, 3
20121 Milano - Italia
Tel. +39 02 8810.1
Fax +39 02 8810.6500

Eurizon Capital SGR S.p.A.

Capitale Sociale € 99.000.000,00 i.v. • Codice Fiscale e n. Iscrizione Registro Imprese di Milano 04550250015 Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo", Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) • Iscritta all'Albo delle SGR, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA • Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari Socio Unico: Intesa Sanpaolo S.p.A. • Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia